

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.
Numero separato cent. 5
artrate » 10

Giornale di Udine

Esce alle ore sei del mattino tutti i giorni eccettuato il Lunedì

INSEIZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenire. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Le elezioni generali in Inghilterra

Il trionfo dell'imperialismo

Lunedì fu aperta la campagna elettorale in Inghilterra, per la rinnovazione della Camera dei Comuni.

La battaglia sarà breve e poco animata, perchè l'opposizione è in uno stato di completa demoralizzazione.

Fra fra gli antichi liberali (Wighe) si è formato un altro gruppo di dissidenti, di cui è alla testa lord Rosebery.

Un telegramma della Stefani ci comunica che il consiglio del Partito liberale imperialista pubblica una lista di 115 candidati, che hanno accettato il programma di politica estera bandito da Rosebery.

Questo programma, come si sa, è poco dissimile da quello di Chamberlain. Avviene ora nel partito liberale quanto accadde parecchi anni or sono, per la questione dell'home-rule, sotto il gabinetto Gladstone. Allora circa ottanta deputati liberali, non volendo approvare il progetto di autonomia (self-government) di Gladstone, costituirono il partito unionista sotto la direzione di Chamberlain e Hartington, ora duca di Devonshire.

Come si vede dunque la politica imperialista trionfa in Inghilterra. E non per i successi riportati da questa politica (la guerra nell'Africa del Sud non fu certo un trionfo della organizzazione militare, anche se infine, come era naturale, i boeri furono sbaragliati e dispersi), ma per la necessità che ha il popolo inglese di espandersi, di trovare altrove, lontano, quella ricchezza che la patria non può dargli.

L'imperialismo inglese non è una espressione d'orgoglio, derivante dalle tradizioni spezzate dal fato crudele, come è per esempio il nazionalismo francese — ma è la manifestazione cosciente dell'attività vasta, molteplice, grandiosa, quale non si vide mai, di un popolo esuberante di vita che, va gettando dappertutto, ove trova il terreno favorevole, il seme fecondo della civiltà.

La guerra in Cina

I regolari cinesi uccidono i boveri

New-York 25 ore 16. — Si ha Shanghai: Li-Hung-Chang telegrafa che i soldati regolari cinesi inseguirono i Boveri nella provincia di Cili, uccidendone un migliaio.

Una operazione dei russi

Londra 25 ore 10. — Il Morning Post ha da Shanghai: I russi hanno inviato una spedizione verso Mukden.

L'ultima falange boera?

Londra 25 ore 10. — Il Daily Mail ha da Pietermaritzburg: I boeri di Komatipoort si concentrano a Lodenburg. Il generale Buller attende l'approvvigionamento a Spitzkop.

Un'altra catastrofe in America

New-York 25 ore 16. — L'innondazione del fiume Sansaba affluente del Colorado distrusse parte della città di Sansaba (Texas), facendo numerose vittime.

NELLE REPUBBLICHE SUD-AMERICANE

Montevideo a Garibaldi
Telegrafano da Buenos Ayres, 24, al Secolo XIX:

Telegrafano da Montevideo che ieri, dinanzi a una folla di oltre quindicimila persone, ai rappresentanti del governo, dell'esercito, del municipio, e della colonia italiana, venne, in piazza Blanco, collocata solennemente la prima pietra dell'erigendo monumento al generale Garibaldi.

A nome del governo parlò applauditissimo il ministro delle finanze, svolgendo il periodo storico della permanenza di

Garibaldi in America e delle eroiche gesta da lui ivi compiute; presero in seguito la parola il signor Sosa, rappresentante del municipio e gli italiani Gori, Garavagno e Traverso.

La folla ebbe entusiastiche ovazioni per tutti gli oratori e la cerimonia si compì colla massima soddisfazione di tutta la colonia italiana.

Rosario in memoria di Umberto I.

Oggi a Rosario, coll'intervento del ministro plenipotenziario italiano e di tutte le autorità politiche e militari e di una larga rappresentanza della colonia italiana venne inaugurato in quell'ospedale il padiglione Umberto I in memoria del defunto Re. Indi venne collocata la placca indicatrice, in una delle principali vie della città, che d'ora innanzi si chiamerà *Calle Italia*.

L'obolo di S. Pietro

Dal calcolo fattosi in Vaticano si prevede che alla fine dell'Anno Santo, nel prossimo dicembre, il solo obolo di S. Pietro avrà fruttato la bagatella di 6 o 7 milioni di lire.

Questa somma è considerevolissima, specialmente se si considera come fossero diminuiti i proventi di questo cepite ne gli ultimi anni.

Il bimillennio di Bussato

Domenica 23 venne festeggiato il bimillennio della fondazione di Bussato, la patria di Giuseppe Verdi.

I deputati socialisti Berenini ed Albertelli pronunciarono dei discorsi.

Ciò che avviene a Gorizia per la venuta dell'Imperatore

Le vacanze - La situazione penosa

Gorizia 24 settembre

(Nostra corrispondenza particolare)

Per la venuta di Francesco Giuseppe furono qui prese dalla polizia straordinarie misure di precauzione, misure che si potrebbero chiamare, senza tema di essere smentiti, vere e buone vacanze. Non vi parlerò di casi comici succeduti, di gustosissimi qui pro quo, inevitabili con un personale nuovo, fatto venire per la circostanza; mi parrebbe una nota suonata in questo grave momento, nel quale la polizia austriaca si addimistrò uguale nei mezzi adottati a quella del 32, del 48 del 59 e del 66. Gli uomini si succedettero agli uomini ma il sistema restò inalterato.

Dopo ciò sarebbero inutili i commenti, superflua ogni narrazione.

Quello, che in queste righe vorrei dimostrare si è il danno morale, che ad una politica liberale in senso italiano arreca questa visita. Quando, malauguratamente, in seno alla Dieta provinciale sorse l'idea di festeggiare il 5° secolo del mercato di questa provincia, della cessione della Contea da parte di Leonardo, ultimo conte di Gorizia, all'Austria, alcuni consiglieri, che vanno sulle bocche di tutti, ebbero il peregrino pensiero d'invitare alle festività votate S. M. l'imperatore; e ciò all'unico scopo di appagare la loro ambizione, sperando da questa visita delle onorificenze, dei titoli nobiliari.

Ma se questo era nella loro intenzione, il governo di Vienna colse la palla al balzo e considerò questa visita da un altro punto di vista; da quello di consolidare il partito austriacante in queste Provincie. Esso sapeva benissimo che gli italiani di qui si sono sempre mostrati tutt'altro che tenaci per la casa di Asburgo; che, se ultimamente un fatale opportunismo li spinse, a scopo di difesa, verso il governo di Vienna, non era sincera questa evoluzione; e quindi voleva dare un colpo al partito liberale locale.

Per comprendere ciò basta dare un'occhiata ai sentimenti di queste popolazioni e specialmente alla classe media. Trascuriamo il contado, sempre in mano del clero e sempre fido all'Austria, fatte poche eccezioni, e veniamo alla nostra città.

Qui l'influenza clericale è nulla o quasi e di conseguenza il popolo più liberale ed accessibile alle massime moderne; inoltre coi luminosi esempi lasciatici da integri cittadini, che ora giacciono nella tomba onorata, e qui data da un manipolo di provati patrioti la cittadinanza in ogni occasione si affermò veramente italiana e liberale.

Abbiamo delle luminosissime prove nelle ultime elezioni politiche, nell'accoglienza fatta al Ministro Badeni, nella commovente dimostrazione offertaci nella

luttuosa circostanza della morte di Re Umberto.

Ora, quale una contromina a queste tendenze si volle la presenza del vecchio monarca; si lusingarono i borghigiani di San Rocco col farli fare da scorta d'onore; si pose innanzi agli artieri ed agli esercenti il miraggio di lavori e di guadagni; si fece balenare agli ambienti l'onore di una tal visita e si farà scendere sui più influenti una pioggia di decorazioni.

Ah per Dio! Lassù non l'hanno pensato male, lassù hanno ben calcolato, che questa circostanza distrugge 10 anni di lavoro liberale e lascerà per altri 10 un segno fatale; insomma 48 ore di presenza sovrana conterranno più di 20 anni di fatiche delle idee italiane liberali, e segneranno 20 anni di regresso per questa misera Città.

Julius

Una disapprovazione in ritardo

Il Papa ha fatto scrivere dal cardinale Rampolla al cardinale Cesia una lettera, con cui disapprova l'alleanza dei clericali coi socialisti nelle elezioni amministrative di Palermo.

Per l'assoluzione del procuratore del Re Cavalli

Si annunziano parecchie interrogazioni ed interpellanze al guardasigilli intorno alla sentenza di non luogo a procedere del procuratore del Re, Cavalli, ed altri funzionari.

L'assoluzione d'un giornale di Bologna

querelato dal deputato Marescalchi

Nel numero del 4 giugno p. p. la *Gazzetta dell'Emilia*, annunziando il risultato delle elezioni politiche avvenute il giorno precedente, commentava quella del II collegio dicendo di deplorare che tanti elettori Bolognesi avessero voluto essere tanto poco degnamente rappresentati.

Tali parole dispiacquero al deputato Marescalchi che sporse querela per diffamazione contro il cav. Ugo Pesci direttore della *Gazzetta dell'Emilia* e contro il prof. Marcello Patti da lui ritenuto rappresentante di una Società supposta proprietaria della *Gazzetta dell'Emilia*. La sezione d'accusa, non riconoscendo nell'articolo incriminato gli estremi del reato di diffamazione, rinviava gli imputati davanti al pretore urbano ed insieme con essi il gerente della *Gazzetta dell'Emilia* Agostino Gasparini, non querelato dal Marescalchi.

L'altrieri si è svolto il dibattimento che ebbe un carattere molto istruttivo, trattandosi di querela presentata da un deputato che fu eletto dai cosiddetti partiti popolari, contro un diario liberale conservatore.

L'avvocato della parte civile sostenne la querela con molto vigore, ma il rappresentante del P. M. dimostrò che non esisteva l'ingiuria e chiese l'assoluzione degli imputati per inesistenza di reato. Indi perì il difensore. La sua arringa fu chiara e felice.

Egli si è meravigliato della querela data dal cav. Marescalchi per un avverbio, il solo avverbio *poco degnamente*, assolutamente non incriminabile. Il Marescalchi non poteva certamente aspettarsi che gli avversari si compiacessero della vittoria da lui riportata; ma la *Gazzetta* sia nel numero incriminato sia nei precedenti, ha sempre censurato l'uomo politico, lo ha accusato d'acrobatismo, ma non ha mai intaccato l'onore suo come uomo. Questo avverbio fu scritto d'altronde quando la lotta ferveva ancora. La parte civile dice che era già terminata! Ma non voleva che un giornalista facesse dei commenti? E non volete che tali commenti siano vivaci dopo una lotta nella quale il prof. Marcello Patti, candidato della *Gazzetta*, era stato tanto acerbamente offeso con accuse che tentavano di farlo credere pazzo o vigliacco?

Dopo questa difesa, che dimostrava tutta l'infondatezza d'una querela, data da un uomo politico che appartiene al partito che ebbe l'ingiuria quasi come mezzo di lotta, il pretore mandò assolto il direttore della *Gazzetta dell'Emilia* ed il gerente per inesistenza di reato, dichiarando non esistere alcuna responsabilità civile del prof. Marcello Patti.

Il pretore condannò poi il dep. Marescalchi alle spese del processo.

TRE MILIONI RUBATI E RITROVATI

Berlino 25. — Nella villa del possidente dott. Wrede, nella *Friedrichstrasse*, fu commesso la settimana scorsa un furto di carte di valore per l'importo di 3 milioni di marchi.

Tutti gli effetti involati, ad eccezione di pochi, per il valore di 15.000 marchi furono parà rinvenuti sabato in un carrozzone della ferrovia urbana, dove i ladri,

non azzardandosi a venderli, li avevano probabilmente abbandonati a bella posta.

I ladri eseguirono il colpo audace con grandissima abilità, servendosi probabilmente di chiavi adulterine perchè le porte e le finestre dei locali, come pure le cassette furono trovate tutte chiuse nel massimo ordine.

Come autori sospetti del furto, furono arrestati l'ex-portiere della villa ed il portiere di una villa vicina. Ambedue gli arrestati negano recisamente ogni colpa.

Che cosa fa Napoleone Colaianni

Uno dei grandi moralisti dell'Estrema

Sull'«Ora» è monarchico — sul «Secolo» viceversa

Tutti sanno che il deputato Napoleone Colaianni è uno dei più feroci denigratori del proprio paese, l'Italia, contro la quale scrive frequenti articoli e dei suoi avversari politici, ai quali insegna tutte le mattine come bisogna comportarsi per essere onesti, soprattutto per non meritarsi i biasimi di lui e degli altri procuratori della morale pubblica e privata in Italia.

Ora ecco che cosa telegrafano da Palermo, 24, alla *Tribuna* ed invitiamo tutti a leggere e a meditare:

Il giornale l'Ora, occupandosi dell'articolo dell'on. Colaianni intorno all'elezione di Palermo pubblicato dal *Secolo*, deplora vivamente la condotta del deputato di Castrogiovanni, e dice: «La leggerezza dell'on. Colaianni nello scrivere quell'articolo non è superata che dalla sua sconsideratezza verso quegli uomini e quei giornali che egli tenta di diffamare a Milano, come corrotti e corruttori; mentre a Palermo egli mantiene con essi relazioni tutt'altro che gratuite e tutt'altro cheamiche!»

L'on. Colaianni, che prima di scrivere l'articolo e prima di parlare in pubblici comizi nel tono di quell'articolo, non ha creduto opportuno di dar le dimissioni da redattore ordinario — ordinario perchè pagato a stipendio fisso — di questo giornale che è stato sin ora l'organo di quella concentrazione monarchica, la quale rappresenta l'unione dei più probi e più disinteressati cittadini di Palermo, che egli va diffamando come covo di malfattori, come associazioni di mafiosi, come consorteria di sfruttatori del proprio paese e dilapidatori del pubblico erario; l'on. Colaianni accumula nei suoi bravi milanesi tanti errori, tante insinuazioni, tante inesattezze, tante sciocchezze in un solo articolo, quante nei giornali di Milano, da quaranta anni a questa parte, non si sono accumulate in tutta la lunga campagna di denigrazione che, a proposito dei più piccoli, come dei più grandi fatti si sguinzaglia contro il Mezzogiorno in genere e la Sicilia in specie.

Invita poi l'on. Colaianni a precisare le accuse e a fare subito i nomi.

Questo piccante incidente produce molta impressione e viene vivamente commentato.

Sfido io! Si poteva non meravigliarsi che il deputato Napoleone Colaianni, sofferentissimo al Banco di Sicilia, seguitasse ad attaccare Crispi per le sofferenze che questi non aveva più alla Banca di emissione; — ma questa scrittura doppia, sull'Ora di Palermo ove si combatte per la concentrazione monarchica e sul Secolo ove egli chiama i monarchici di Palermo, concentrati o no, dei mafiosi della peggiore specie — questo sdoppiamento del medico siciliano, estremo sinistro, è la cosa più sorprendente forse che abbiamo avuto nei fasti del giornalismo italiano.

Certo più in là non si potrebbe andare!

Nel mondo degli affari

Un Consorzio per cascami-voti

Si torna a parlare d'un consorzio per i cascami di seta, ora che, dati i prezzi attuali si ritiene che la speculazione possa operare con grande probabilità di successo.

Il Sole di Milano annuncia che si è formato un consorzio dei cascami costituito da un forte speculatore per comperare tutto quanto trovasi offerto alla vendita; ed infatti in pochi giorni furono diversi i filandieri, ed importanti che vogliosi di vendere accettarono i corsi odierni. Da altre informazioni risulterebbe che codesto gruppo si assie prefisso l'acquisto di tutte le struse, che gli verranno offerte ai prezzi attuali, salvo pagare più o meno a seconda del contegno del consumo e non sono certo, nè i capitali nè l'ottima organizzazione che mancheranno al conseguimento del loro scopo.

IL PERFETTO SOCIALISTA

(Dal *Guerrin Meschino*).

L'avvocato Coscianti, socialista, sta facendo la predica a due nuovi scrivani, assunti testè nel suo studio.

Avvocato. Loro sono dunque da questo momento i miei scrivani. Non per questo sono meno di me. Noi siamo tutti uguali, e tutti liberi. Io, per esempio, non violerò mai l'indipendenza del loro pensiero, e non impedirò mai di recarsi a votare in favore dei socialisti. E' inteso però, che se intendessero votare per i borghesi sfruttatori, io li licenzierò subito, perchè mi darebbero prova di essere schiavi di vecchi pregiudizi, e io non ammetto che uomini liberi. E adesso vadano pure. Loro sono liberi di andare a copiare quegli atti che troveranno sul tavolo. Li prego di restar lì fino a mezzogiorno. Sempre coerente ai miei principii, li lascio liberi di fermarsi anche di più. Non bisogna mai usare violenza ai propri simili. La solidarietà umana lo impedisce. Il loro stipendio è di lire quindici al mese. E' poco, ma aumenterò loro la paga il giorno della rivoluzione sociale. Sarebbe però bene che s'iscrivessero nelle file del partito. Dimostreranno in tal modo di meritare il nome di uomini e di sprezzare tutte le tirannidi. Vadano pure.

I due giovani scrivani sono molto allegri. Essi sanno di essere liberi, e trovano che è davvero una bella soddisfazione.

Intanto, nella loro città, si fa una commemorazione funebre di Re Umberto.

I due egregi giovani picchiano all'uscio dello studio dell'avvocato.

— Avanti. Che cosa volete?

— Volevamo domandare mezz'ora di permesso.

— Per far che?

— Sa, per andare in Duomo, alla commemorazione.

L'avvocato risponde molto tranquillamente:

— Loro non ci andranno.

— Tuttavia lei ci diceva che siamo liberi...

— Liberissimi.

— Allora possiamo andare.

— Nossignori: perchè sono libero anch'io, e andando, loro violerebbero la libertà che ho io di non lasciarli andare.

— Ma allora che cosa è la libertà?

— La libertà è precisamente il contrario della schiavitù. La schiavitù è non poter avere le mie opinioni: la libertà è quella di poter avere tutte le opinioni che non siano differenti dalle mie. Loro andando in Duomo ad assistere alle esequie d'un re, fanno quel che fa la borghesia, cioè disubbidiscono ai deliberati del partito. Quando sono gli sfruttatori che comandano, si può non obbedire, ma quando comanda il partito, se si vuol essere liberi, bisogna obbedire.

— Quand'è così, non andremo.

— Bravi. Loro sono liberi di rimanere in istudio. Vadano pure.

I due scrivani si ritirano contenti:

— Quando penso che stavo per diventare uno schiavo, Dio mio, mi vengono i brividi.

— E a me dunque? risponde l'altro. Senti, bisogna convenirne, la libertà è una gran bella istituzione.

Arriva in istudio il giornale, con le notizie sulla spedizione al Polo del duca degli Abruzzi. Gli scrivani leggono, e si esaltano.

— Però che coraggio!

— Che bravi e arditi soldati!

L'avvocato li sente:

— Mi meraviglio di loro! E poi vogliono passare per socialisti, mentre li colgo in flagrante delitto di cortigianeria.

— Ma noi si ammira il coraggio del duca nell'affrontare i pericoli.

— Loro non capiscono niente. Il coraggio sta invece nel non affrontarli. E' vero sì o no che l'uomo è libero di non arrischiare la pelle? Sa è così, è evidente che il giorno in cui l'aristocrazia non è più libero. E' per questo che un vero socialista non si batte mai.

— Però si avrà la libertà di ammirare...

— Secondo! Di ammirare me, di ammirar Turati, Costa... ah! questi sì. Non ci mancherebbe altro che si con-

culcassero così i diritti dell'uomo! Ma è severamente proibito dal partito professare altre ammirazioni! Chi disobbedisce a questo deliberato incorre nella censura pubblica.

Ma la censura, non è una violazione della nostra libertà?

La censura è l'espressione della libertà di censurare che ha il partito.

Però, se siamo tutti uguali, a chi spetterà il diritto di giudicare dei nostri atti?

A noi.

Ma loro non sono uguali a noi?

Ecco l'errore. Siete voi che dovete rigorosamente essere uguali a noi.

NOTE SCIENTIFICHE

L'aria liquida

Il prof. Piutti alla Reggia di Capodimonte

Abbiamo da Napoli, 24:

Oggi, dopo colazione, il Re e la Regina con tutta la loro Corte, assistettero alla conferenza ed agli esperimenti dell'aria liquida, che si recò a fare in loro presenza a Capodimonte il prof. Arnaldo Piutti; questi era assistito dal prof. Riccardo Olivieri dell'Università di Palermo e dai dottori Piccoli e Comanducci dell'Università di Napoli.

La conferenza, cominciata alle dodici e mezza, durò circa due ore.

I Sovrani si congratularono col prof. Piutti e col sig. Forestieri.

Sono certo che a Udine verranno lette con soddisfazione queste notizie intorno al nostro concittadino che è onore della scienza e della patria.

Cronaca provinciale

La Lega contro la tubercolosi

Un altro nobile esempio

Un servizio da Latisana, 25:

Venne diramata la seguente circolare del Comitato Distrettuale della Lega contro la tubercolosi.

Illustr. signore,

Sotto gli auspici dell'illustre Guido Baccelli, venne costituito in Roma, il mese scorso, un Comitato di trenta deputati al Parlamento, allo scopo di promuovere l'azione di "sanatori per la cura dei tubercolosi poveri" nelle varie regioni d'Italia, intitolandoli all'Augusto Nome del compianto nostro Re Umberto I.

Con tale intento, questo Comitato si propone propagare l'idea di sostituire alle statue o monumenti, tante volte di un dubbio gusto artistico, una istituzione eminentemente umanitaria, riconosciuta una necessità sociale, e così perpetuare, in mezzo alle benedizioni degli infelici, la memoria del Re buono e pietoso.

Compresi dal bisogno urgente di provvedere ai numerosi disgraziati, diversamente dannati, non solo a morte certa, ma anche a propagare il terribile flagello, a solleciti di onorare il compianto nostro Re in modo veramente degno dell'Alto e Nobile Suo Cuore e dei tempi moderni, i sottoscritti, aderendo all'idea propagata dal Comitato di Roma, fanno appello a Lei illustr. signore, ai Municipi, corpi morali, istituti di credito, ai cittadini tutti della nostra regione friulana, sempre prima nella gara del bene, affinché l'obolo che vogliono consacrare per l'erezione di un perpetuo ricordo alla venerata memoria del Re Umberto I. venga devoluto a totale beneficio di un "Ergendo Sanatorio per la cura dei tubercolosi poveri della provincia di Udine" li preghi di aderire alla suddetta proposta obbligandosi di versare, a tempo opportuno, nella cassa del Comitato permanente provinciale, da eleggersi dagli sottoscritti stessi, la somma che vorranno consacrare a questo sacro scopo.

Le adesioni dovranno essere notificate al membro del Comitato provvisorio, dott. Antonio Bosio in Latisana.

C. V. de Asarta — Stefano Bortolotti — Didato Peloso Gaspari — Gaspare Peloso Gaspari — Antonio Bosio.

Questa circolare, ispirata da un elevato sentimento umanitario e patriottico, è novella prova dell'attività serena e instancabile dell'on. deputato di Latisana; è un novell' esempio, per le nostre classi dirigenti, di quanto si può e si deve fare per rialzare le sorti della nostra gente, per creare quella intima profonda solidarietà fra i vari ceti sociali, sia nei doveri che a ciascuno incombe, sia nei diritti che ciascuno può vantare. L'on. De Asarta, alle cure assidue d'un vasto tenimento agricolo, che gode ormai fama europea, ed è modello additato dai trattatisti italiani e stranieri sia per i sistemi modernissimi adottati, sia per i risultati mirabili ottenuti, unisce l'opera del cittadino provvidente a quella del legislatore che dispone di quella vasta e profonda cultura tecnica, da renderlo prezioso consigliere nella compilazione delle leggi.

È certo degno di nota, il fatto che, in questa opera umanitaria, che ebbe per iniziatore il Baccelli, coadiuvato da vari deputati, fra cui citiamo a titolo d'onore tre della nostra Regione — Morpurgo, De Asarta e Valle; — è degno di nota, diciamo, il fatto che nel comitato distrettuale di Latisana accanto al nome del De Asarta si trovi quello del dottor Stefano Bortolotti, suo avversario politico nelle ultime elezioni.

Che significa questo, se non che l'educazione in alcune placche d'Italia — non in molte ancora pur troppo — è già tanto progredita, da permettere che i dissenzi sul modo di governare vengano fatti

tacere, quando un'opera umanitaria reclama l'accordo di tutte le volontà e di tutte le intelligenze.

Questo comitato di Latisana si è già acquistato un merito per il modo con cui è stato costituito. E non dubitiamo che saprà condurre in porto la non facile impresa.

L'Associazione monarchica popolare a Pordenone

Ci scrivono da Pordenone in data 24 corr.:

(Bi) Un comitato promotore composto dei sigg. Bresin Giovanni, Dinon Giovanni, Etro Riccardo, Gaudenzi Enrico, Galvani Luciano, Marcolini Giovanni, Maroder Vincenzo, Poletti Battista, Lucio, Querini Antonio, Tomasella Pietro, invitava sabato scorso molti elettori ad un'adunanza, che ebbe luogo nella vasta sala del nostro Sociale, onde discutere sulla costituzione di una Associazione liberale monarchica nel collegio politico di Pordenone.

L'assemblea difatti riuscì numerosa. Il presidente, avv. Riccardo Etro, dopo aver ringraziato gli intervenuti del lusinghiero concorso, riassunse con rapida e precisa parola ciò che deve esser compito del partito monarchico di fronte al dilagare dei partiti sovversivi.

Invocò la concordia dei liberali conservatori perché obbediscano con coraggio alla voce del dovere, passando sopra ogni secondaria cagione di dissenso.

«Bando, egli disse, alle piccole ire e divergenze personali, bando agli indugie alle reticenze, bando più che mai alla vanità e ai risentimenti.

Unimoci a giuriamo fedeltà a questa sacra bandiera monarchica che è ancor sempre il più saggio temperamento di tutte le energie legislative ed esecutive di Governo, e passiamo audacemente a togliere di mano ai capipopolo il pretesto delle loro rivoluzioni.

E' il programma di Villari e di Sonnino; il programma, in fondo, di tutti gli onesti e di quanti sono sinceramente e tenacemente liberali... Avanti dunque misuratamente ma sempre, con la Stella Polare che si intitola Savoia!

Il felice discorso interrotto qua e là da approvazioni fu alla fine coronato da una salva di applausi.

Vennero quindi nominati rappresentanti nel collegio i sigg. Ferro co. Giovanni Aviano, Milani Giuseppe Brugnera, Cardazzo ing. Antonio Budoin, Chiaradia cav. Luigi Caneva, Marzillo cav. Federico Cordenos, Brassan Venanzio Vigonovo, Cigolotti co. Armando Monteleone Cellina, Polcenigo co. Alderico Polcenigo, Porcia co. Alfonso Porcia, Brunetta Ernesto Prata, Bram Pietro Roveredo, Granzotto ing. Ugo Sacile, Cadelli Giuseppe S. Quirino.

Prima di togliere la seduta furono inviati i seguenti telegrammi:

A S. M. Vittorio Emanuele III.

Numerosa assemblea riunitasi per costituzione Associazione monarchica popolare rievoca commossa virtù amatissimo compianto Sovrano e compie suo primo atto inviando Maestà V.stra espressioni sentimenti inalterabili profonda devozione.

Al Comm. Chiaradia

Caneva

Numerosa assemblea riunitasi per costituzione Associazione monarchica popolare rivolge a Lei un pensiero un augurio con affetto riconoscenza.

Il Comitato.

Mandiamo il saluto cordiale e l'approvazione più calda ai promotori della Associazione Monarchica Popolare di Pordenone.

Quel cospicuo centro friulano, in cui con sempre crescente vigore va circolando la vita moderna, non poteva restare fuori da questo movimento in favore della libertà — della vera libertà che si esplica, non con le chiasse, non con le violenze, non con le malsane predicazioni utopistiche, ma con l'operosità cittadina feconda, col rispetto alle leggi dello Stato ed ai suoi agenti, con la fede nei destini del nostro popolo, di questa Italia nostra che s'incammina ai nuovi alti destini.

L'esempio di Udine che ha costituito da alcuni mesi un Circolo Liberale, ispirandosi alla scuola dei grandi maestri della libertà; che ha voluto chiamare intorno a sé i giovani, ai quali sorride l'ideale d'una patria libera da dominazioni straniere come da tirannie demagogiche interne, questo esempio trova imitatori nei maggiori centri del Friuli.

È un risveglio che ci conforta. Confidiamo che quanto si fece a Udine e nella simpatica Pordenone, si farà presto negli altri maggiori centri della piccola Patria e che da questi l'opera di difesa delle istituzioni liberali si ir-

radierà dappertutto, formando un forte e disciplinato esercito pronto a rintuzzare gli attacchi di avversari tanto più temibili quanto sono più ipocriti!

Una biotola con la coda

Dall'agregio conte Carlo Caiselli riceviamo:

Egregio Signor Direttore,

La descrizione data dal suo Giornale nel numero di domenica, d'una barbabietola da zucchero di proporzioni addirittura fantastiche che sarebbe stata raccolta nei miei fondi, ha reso di buon umore i miei amici agricoltori i quali naturalmente mi colmano di congratulazioni.

Tanto perché il redattore del Giornale non si urti d'ingenera l' notizia nel mondo delle frottole (*), davo dire che la biotola misurava una lunghezza normale di circa 25 centimetri, il resto era costituito dalla coda della radice.

Questo sviluppo di coda non è difficile riscontrare nei terreni leggeri e profondi, tanto meno, direbbe con malizia qualche amico, in quelli di Pavia d'Udine.

La riverisco distintamente.

Percotto, 24 settembre 1900

Davmo Carlo Caiselli.

(*) Furono attente smentite che alla Direzione della Fabbrica, ora non si fece distinzione fra la biotola e la sua coda — anche perché il pubblico forse non l'avrebbe capita.

Da NIMIS

Medaglia d'argento

I fratelli Commelli-Filippini ottennero medaglia d'argento per il frumento fucense da essi presentato all'Esposizione dei framenti a Milano.

Furto e arresti

A Casarsa ignoti di notte penetrarono mediante scalata e rottura di una porta nel negozio di commestibili di Agosti Pietro. Ivi fecero man bassa di quanto trovarono.

La mattina il proprietario ebbe la non lieta sorpresa di constatare il furto di pezzi di formaggio, di liquori e di 12 lire in contanti con un danno complessivo di 135 lire. Fuora nessun indizio dei ladri.

A San Giorgio di Nogaro furono arrestati per illecita mendicizia Lallio Giuseppe e Zaina Lucia contadini di Porpetto.

Grosso furto a danno di un farmacista a Trieste

Il ladro è un sacilese

Abbiamo da Trieste 25:

Il proprietario di una delle principali farmacie della nostra città, andava constatando da qualche tempo degli ammanchi di piccoli importi di denaro, di medicinali e di oggetti chirurgici. Non nutrendo sospetti su alcuno dei suoi dipendenti decise di stare sull'attenti per vedere se il ladro fosse in casa o se i furti venissero consumati da qualche estraneo. Tutte le sue ricerche però riuscirono vane; i furti nel suo negozio continuavano con una frequenza allarmante, ma il ladro rimaneva sempre ignoto. Perciò egli decise di recarsi alla Polizia e denunciò la cosa all'ufficiale Titz, il quale si mise subito all'opera per metter in chiaro la faccenda.

In seguito alle indagini avviate, i sospetti del funzionario caddero sul fachino della farmacia, Vittorio Zanetti, d'anni 38, da Sacile, il quale fu subito interrogato e quantunque si mantenesse negativo, ribadì i sospetti nel funzionario, il quale fece praticare una perquisizione in casa dello Zanetti, al secondo piano della casa N. 5 in via della Pescheria. Ed ivi infatti si trovò una farmacia completa: su una scansia erano allineati parecchi vasi, vasetti e bottiglie contenenti una quantità di medicinali. In un cassetto di un armadio si rinvennero alcuni strumenti chirurgici ed altri oggetti che il farmacista riconobbe per suoi. In seguito a ciò lo Zanetti fu condotto agli arresti.

Il farmacista dichiara di soffrire un danno di circa 1000 corone.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 120, sul suolo m. 20
Giorno 25 settembre bello
Temperatura: Massima 25.8 Minima 15.
Minima aperto: 13.1 acqua caduta mm.
Stato Barometrico ore 21 mm. 754 calante

Effemeride storica

25 settembre 1336

Giuramento di fedeltà

I vassalli dell'Abbazia di Moggio giurarono fedeltà ed assistenza all'abate.

La Regina madre ringrazia

Il Comitato Protettore dell'Infanzia ha ricevuto dalla R. Prefettura col mezzo dell'ill. sig. Sindaco la seguente nota:

Prefettura di Udine

Udine, 17 sett. 1900

Per incarico del cav. d'onore di S. M. la Regina madre interesse la S. V. I. di rendersi interprete dei Reali Ringraziamenti verso i bambini della Colonia Alpina Friulana, i quali inviarono atto di condoglianza nella recente luttuosissima sventura.

Pel Prefetto, f. Vitalba

Conto consuntivo

del Comune di Udine per il 1899

Relazione dei revisori dei Conti

Nella seduta che il Consiglio comunale terrà il giorno 5 ottobre p. v. verrà discusso il « Conto consuntivo 1899 »

I signori revisori dei conti presentano la seguente relazione:

Onorevoli Colleghi,

« Persuasi che compito dei revisori dei conti del comune sia, non solo il controllo delle somme e la regolarità del visto da parte dell'autorità tutoria, ma più ancora il diligente esame del come le entrate e le spese vennero effettuate, vi presentiamo la nostra relazione sul consuntivo 1899 ispirata a tale concetto.

Non dubitiamo che questo nostro criterio, come allo spirito della legge, corrisponda così, e più ancora, al desiderio ed intenzione vostra quando ci affidaste l'onorifico incarico.

A nostro avviso, le irregolarità, lamentate in via incidentale nelle varie sedute del consiglio, poterono continuare per anni, continuando ancora e minacciando perpetuarsi, appunto perché non ne fu fatta una formale constatazione in sede opportuna; molti miglioramenti ed innovazioni, pure indicati nelle discussioni consigliari, restano ancora un pio desiderio per la stessa mancata solenne registrazione.

Abbiamo quindi ritenuto conveniente di sottoporre al vostro esame ed al vostro giudizio le osservazioni e raccomandazioni tutte che nella revisione degli atti e documenti del consuntivo 1899 a tutti, od anche a taluno soltanto di noi, parvero opportune.

Però, unanimi, vi preveniamo che tali osservazioni non devono suonare censura per l'opera delle amministrazioni precedenti; ma solo avviso e desiderio per i futuri bilanci.

E prima di passare all'esame delle singole categorie del bilancio, troviamo di premettere una considerazione generale, e farla seguire da un voto.

Dal 1876 i mobili del comune e degli istituti del comune sovvenuti e dipendenti non furono più riscontrati coi relativi inventari; è naturale quindi che, per il necessario degrado, per le rinnovazioni avvenute, per gl'inevitabili spostamenti e smarrimenti successi in un quarto di secolo, non possano più corrispondere esattamente agli inventari stessi. Per ciò, detti elenchi dei mobili ed arredi del municipio, delle scuole tutte, elementari, tecniche, ginnasiali, di musica ecc., delle biblioteche e gabinetti di dette scuole, hanno urgente bisogno di una generale revisione e rettifica.

Ciò premesso, e dopo tributata una doverosa parola di encomio al personale di ragioneria ed al ragioniere capo sig. Paolo Charpin, che con amore, ordine ed illuminato criterio dirige l'ufficio, passiamo ad esporvi il risultato della nostra revisione.

E qui vengono le osservazioni e raccomandazioni che non devono suonare censura per l'opera delle amministrazioni precedenti; ma solo avviso e desiderio per i futuri bilanci.

I revisori chiudono la relazione presentando il seguente ordine del giorno: Il consiglio comunale, esaminato il conto consuntivo 1899 presentato dalla giunta municipale assieme al conto morale, e letta la relazione 24 agosto 1900 dei revisori dei conti:

I. Ritiene in lire 2,810,678.44 il patrimonio netto del comune al 31 dicembre 1899;

II. Approva:

a) l'eliminazione dal registro delle restanze espunte dei crediti segnati ai numeri 4-c, 5, 6, 10, 19, 20, 21 e 24 per la somma complessiva di L. 5,871.69

b) il trasporto dal registro delle restanze espunte ai residui in corrente per l'anno 1900, dei crediti di cui ai numeri 12, 14, 16-a, 16-b, 17 e 18 per la somma complessiva di

» 38,712.65

c) l'eliminazione dal registro delle restanze espunte dei debiti segnati dal n. 1 usque 24 per la somma complessiva di

» 33,393.54

Da riportarsi L. 76,977.88

d) il trasporto nel registro delle restanze espunte dei seguenti crediti:

1. alla categoria 7, articolo 4, Canicani Calisto rimborso spese di disinfezione L. 8.25

2. alla categoria 29, fondo territoriale al r. governo per alloggiamenti militari L. 852.70

3. alla categoria 30, Scornigh Marriana e Bortoluzzi Maria, per aspe espurgo e sistemazione fogna di latrina in via Francesco Mantica n. 65 L. 157.60.

4. alla categoria 38, legato Orguani

Maurini, rimborso tassa di manomorta del 1898 L. 24.

5. alla categoria 41, r. governo o provincia di Udine, rimborso fitto del locale delle Grazie ad uso delle monache Clarisse L. 2,084.32.

6. Baumgarten Ippolito, rimborso spese di spedalità in Como nel 1896 L. 8.50.

Assieme L. 3, 115.67

III. Ritiene l'ammontare dei residui attivi che non figurano nel conto dell'esercizio 1899 come risulta dagli elenchi allegati;

IV. Approva le riscossioni in L. 2,430,785.48 ed i pagamenti » 2,234,158.51

con un fondo di cassa di L. 196,627.97 aggiunte le somme rimaste da riscuotere » 430,830.07

si hanno residui attivi per un complessivo di » 636,458.04 deducendo le somme rimaste a pagare » 503,243.50

rimane l'attivo finale di L. 133,214.54

Di queste essendo state applicate alla categoria 14 del bilancio 1901 » 64,499.61

restano a beneficio del bilancio 1901 » 68,714.93

I revisori: F. Ministri, G. Muzzati, L. Pignat, D. Rubini, P. Sandri.

Il giuoco al pallone

Come abbiamo annunziato ieri, per sabato 29 e domenica 30 corr. sono annunziate le prime gare di giuoco al pallone con l'intervento delle squadre di Sacile e di Vittorio.

Le gare principieranno alle ore 16 ed avranno luogo nell'apposito sferisterio costruito nel campo dei giuochi.

I posti riservati saranno difesi da apposite reti, e nel campo suonerà una banda musicale.

Vi sarà un servizio di rinfreschi, che viene assunto dal sig. Parma.

Biglietto d'ingresso cent. 20; sedie all'aperto cent. 30 più l'ingresso; sedie riservate cent. 50 più l'ingresso.

FESTE DI OTTOBRE - NOVEMBRE 1900

LE PRIME ADESIONI

alla

Mostra Campionaria Nazionale

Questo primo elenco di aderenti alla mostra — formato da ditte importanti della città e dei di fuori — ci assicura oramai l'esito brillante della festa; tanto più se si considera che le circolari d'invito sono state spedite proprio in questi ultimi giorni. — Ecco i nomi:

Barbieri e Leskovic, Udine, varie pezze tela di cotone

Lorenzon e F.lli, Treviso, 10 casse sapone

Benedetti Vincenzo, Vittorio, oggetti di profumerie

Morettni Camillo, Perugia, biscotti

Lunazzi e C. (pasticcieri), Udine, 84 bottiglie vini e liquori

Barelli Luigi, Udine, oggetti di cartoleria

Fabris Marchi Libera, Udine, biancheria.

De Caudido Domenico, Udine, 24 bottiglie « Amaro d'Udine »

Zardini Gualtardo, Udine, 20 mazurche stampate, non villotta autografa.

F.lli Dorta e C. (pasticcieri), Udine, dolci

Biaduti Giuseppe, Rauscedo, 15 bottiglie vino Cordenos-Ref-sco, parecchie cestelle uva

Frette E. e C., Monza, 31 capi biancheria

Fenglio Marco, Udine, 12 bottiglie barba stravecchio

Paglierini e Girardi, Romano Lombardo, confetture

Pezziol G. B., Padova, 12 bottiglie crema zabaglione

Cogliati Enrico e C., Empoli, 50 flascchi bianchi

Lanzavecchia Luigi, Varese, confetture e drops

Talmone Michele e C. Torino, cioccolatte

Del Toso Antonio, Udine, schizzo all'acquerello.

Le grandi gare popolari al giuoco delle baccie

Queste gare avranno luogo nel Campo dei Giuochi su piazzali appositamente preparati. Il giorno 28 ottobre avrà luogo la Gara singolare e il 4 novembre la Gara doppia.

I premi saranno costituiti in medaglie d'oro, vermeil, argento, bronzo.

Avranno luogo tre gare:

Gara Speranza, riservata ai giuocatori che non hanno mai vinto premi al giuoco delle baccie;

Gara Campionato, libera a tutti;

Gara Udine, per coppie.

Per ogni gara sono stabilite quattro medaglie: una medaglia d'oro, una medaglia vermeil, una medaglia d'argento, una medaglia di bronzo.

Le gare sono libere a tutti.

Le iscrizioni saranno chiuse col giorno 26 ottobre.

Per il regolamento delle gare e del giuoco vedere le norme pubblicate dal Comitato.

Mostra Provinciale di cani

Da oggi il Comitato organizzatore comincerà a distribuire il programma della Mostra, tutti gli interessati potranno richiederlo al segretario signor A. Romolo Panseri, Via Belloni, 3.

A giudice dei cani esposti è stato scelto il sig. Panseri, noto allevatore di pointers, socio del Kennel Club Italiano, del Kennel Club Inglese e dell'International Kennel Club, già giudice all'Esposizione di Padova del 1899 (cani dilusso) e all'Esposizione di Milano 1900 (Setters di ogni varietà).

Il sig. Panseri in sette anni di allevamento ha ottenuto coi suoi pointers un centinaio di premi.

Ripareremo fra giorni di questa Mostra che già si annuncia come riuscitissima, dovendosi pubblicare l'elenco dei premi speciali che molti privati hanno intenzione di offrire.

Per gli orari invernali

Lunedì a Roma, presieduti dal comm. Tedesco, si sono radunati i presidenti e i delegati delle presidenze delle Camere di Commercio di Venezia, Treviso, Udine, Rovigo, Verona e Belluno, e l'ispettore Zacchi rappresentante della rete Adriatica, per discutere le modificazioni agli orari e la istituzione di nuovi treni in questa regione, allo scopo anche di rendere più sollecite le comunicazioni tra la Capitale, Venezia ed il Veneto.

In attesa delle notizie che ci verranno da altra fonte alla solita piccola velocità, diamo le seguenti informazioni mandate alla Gazzetta Treviso:

Il Presidente della vostra Camera comm. Appiani, pur ammettendo la soppressione dei treni leggeri sulla Treviso-Venezia nella stagione invernale ebbe però la promessa dal rappresentante della rete Adriatica che verranno ripristinati al più presto possibile, nei mesi d'estate; come pure che il treno in partenza da Venezia alle 18.30 avrà maggior velocità nel percorso Venezia-Treviso-Udine e che saranno migliorate le comunicazioni sulla Treviso-Belluno.

Il corrispondente della Gazzetta di Venezia dice sullo stesso argomento che verrà studiato il modo per accelerare il treno in partenza da Venezia per la linea di Udine alle 18.30.

E studiamo pure! E' stata in ogni tempo lodevole cosa lo studio! Anche perchè così i treni seguitano ad andare come possono e la Società Adriatica seguita a considerare il Veneto come una regione di rifiuto.

Non parliamo poi del servizio della Società Veneta, con quelle fermate eterne obbrobriose ad ogni cantonata, che rendono la carretta uno strumento indispensabile per far presto, specialmente fra stazioni intermedie.

Ma confortiamoci: anche alla Veneta si studia!

Il generale visita il sindaco. Ieri mattina verso le 10 il generale comm. Nava, comandante il presidio, accompagnato dal suo aiutante di campo si recò a far visita in Municipio al sindaco co. comm. A. di Prampero.

Il prezzo del pane. Il Municipio ha dato avviso al pubblico dei risultati della verifica effettuata addì 22 settembre corr. circa il peso ed il prezzo del pane di prima qualità tenuto in vendita dai fornai del nostro Comune. Nell'avviso dettagliato s'indicano pure i prezzi accertati nell'ultima verifica del dì 20 marzo 1900.

In base all'analisi della Commissione annonaria, dato il prezzo corrente delle farine, e il rendimento in cottura dell'otto per cento, il prezzo normale del pane di prima qualità al minuto risulterebbe di centesimi 41.87 il chilogr.

Tiro a segno militare. Il Comando del Presidio Militare partecipa che a datare dal 1° ottobre p. v. il poligono di Godia sarà a disposizione dei Corpi di questo Presidio dalle ore 6 alle ore 15 di ciascun giorno.

Una bandiera rossa collocata in vicinanza del bersaglio indicherà che si sta eseguendo il tiro.

Nessuna guardia doganale fu ferita al confine. Il Piccolo riportava l'altro giorno che sul breve tratto di terreno internazionale fra Nogaredo (Austria) e Ialmico una guardia doganale italiana non avendo risposto, di notte, all'alt intimatogli da una guardia austriaca, venne da questa ferita con un colpo di fucile.

Questa notizia fino a ieri sera non era stata punto confermata; le nostre autorità doganali superiori nulla ne sanno, non avendo ricevuto nessun rapporto in proposito.

Benevolenza. Per onorare la memoria del sig. Rizzardo Mestroni la famiglia offre agli orfanelli mons. Tomadini lire 100.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Neurologia

Un telegramma da Padova ci reca la dolorosa notizia che ieri mattina alle ore 8 è spirata in quella città dopo lunghe sofferenze la signora Maria Leonetti Jlnisch, consorte all'ing. Leonida Leonetti direttore della tranvia Udine-S. Daniele.

All'egregio uomo che tante simpatie seppe acquistarsi nella nostra città mandiamo vive, sincere condoglianze.

Onoranze funebri

Offerte fatte per la Unione signore della carità visitatrici dei poveri in morte di:

Marianna Morelli de Rossi: Omero Locatelli lire 2, Giuseppina dell'Oste, lire 1.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Le poche recite date dalla Compagnia di Ferruccio Benini che ebbero un successo così caldo, così vero, così spontaneo finirono ieri sera. Il pubblico salutò nel modo più cordiale l'artista superiore, il capo comico sapiente della Compagnia cav. Ferruccio Benini e tutti gli altri artisti; il modo più quanto valente Mezzetti, un Sarcinella come lo v'aveva Giacinto Gallina, la Zuccon-Paladini, così correttamente vivace, fureghina, la Samba-Benini che incarnava la popolana e la dama con la stessa arte squisita, la Benini Dondini, la Marussi tutti insomma questi valenti artisti che danno un valore e un calore insuperabili, al teatro veneziano.

Dopo *Torlora coniugal*, si recitarono ieri sera *Recini da festa*, la bellissima commedia del Selvatico. Il pubblico numeroso, dopo aver riso e pianto, secondo il solito, salutò con grandi applausi tutti gli artisti.

La Compagnia Veneziana parte stasera per Rovigo. E di là prenderà le sue peregrinazioni. Noi auguriamo che essa torni presto fra noi, ove, se ora ebbe tale successo, in stagione più propizia, avrà accoglienze trionfali.

L'arte buona, sana dei padri che Giacinto Gallina ha fatto rivivere e che un attore di primo ordine, di quelli che lasciano un solco nella storia dell'arte, un epocomete d'una tempra e d'un coraggio eccezionali viene — col plauso di tutti i pubblici italiani — svolgendo; la nostra grande arte italiana riprende il suo dominio. L'abbiamo visto in queste poche sere al Minerva. Lo rivedremo presto, speriamo, per conforto del pubblico nostro intelligente.

Teatro Nazionale. Questa sera si darà il grande spettacolo replicato per più sere in tutte le città, e decorato di nuovi scenari e ricchissimo vestiario: «Cendrillon».

Seguirà il ballo grande «La Gran Via».

SPORT

Tiro al piccione e allo storno

Oggi, 26, a Pordenone, alle ore 10 ha luogo il tiro al piccione.

1° premio 40 0/0 sull'entrata a medaglia d'oro equivalente.

11° premio 20 0/0 idem o medaglia d'oro.

11° premio 15 0/0 idem o medaglia d'argento.

Alle ore 14 gran tiro allo storno. — Campionato 1900.

Cinque premi: 1° medaglia d'oro; 11° e 11° d'argento di 1° e 11° grado; 11° medaglia di bronzo di 1° grado; 11° idem di 11° grado.

Ore 17. Grande partita al pallone.

GARA AI BIRILLI

alla Birreria Lorentz

1. È indetta una gara ai birilli per i giorni 29 e 30 corr.

2. La gara verrà chiusa alla mezzanotte del 30 corr.

3. Le iscrizioni sono aperte con oggi e si chiuderanno alle ore 10 di venerdì 28 corr.

4. L'importo della spesa per ogni singolo giocatore è fissata in lire 10, qualunque sia il numero degli iscritti e dovranno essere pagate all'atto dell'iscrizione.

5. Ogni giocatore non potrà giocare più di 30 serie (di tre palle ciascuna).

6. Ogni serie verrà giocata su castello intero, e si passerà al castello solo nel caso che il primo venga abbattuto colla prima o seconda bocciola.

7. Verranno premiati rispettivamente quei giocatori che otterranno il maggiore numero di birilli abbattuti sommando complessivamente il risultato delle 30 serie giocate.

8. Venerdì sera, ad iscrizione chiusa, una commissione nominata al momento fra gli iscritti ed il proprietario del gioco stabilirà l'ordine di i premi.

9. Il giocatore dovrà cedere il gioco dopo giocate non più di 5 serie, salvo il caso che gli venga ceduto il turno volontariamente dagli altri giocatori presenti.

10. La gara non potrà prolungarsi oltre le ore 24 di domenica 30 corr. Di conseguenza per quegli iscritti che non avranno per tale ora esaurita tutte le serie al terrà conto delle sole serie giocate; le altre si ritireranno nulle.

11. I premi verranno distribuiti domenica sera appena chiusa la gara.

12. Per le restanti norme vige il regolamento del gioco della Birreria Lorentz.

Udine, 25 settembre 1900.

Il Proprietario

ULTIMA ORA

(Nostri telegrammi particolari)

Le riforme finanziarie

esposte da Chimirri al Re

Roma 25, ore 16. — Stamane il Re ha ricevuto alla Reggia di Capodimonte l'on. Chimirri ministro delle finanze. Il colloquio durò oltre un'ora. Il ministro espose al Re lo schema dei provvedimenti finanziari che si propone di presentare al Parlamento e che si possono così riassumere: mitigazione delle asprezze fiscali, correggere i metodi di accertamento per evitare dispendiose procedure esecutive, diminuire notevolmente le formalità dei trapassi delle piccole proprietà, evitare le devoluzioni per debiti di quote minori e affrancare della tassa di Ricchezza mobile le mercedi degli operai, i redditi dei mezzadri e dei coloni, modificare le aliquote delle categorie B, C e D, elevando il minimo imponibile in favore dei piccoli contribuenti.

Il ministro si propone anche di procedere ad una equa revisione della tassa sui fabbricati, di incoraggiare l'impianto di nuove industrie e di sindacati agricoli, aiutando così l'incremento della produzione per la prosperità del paese.

Queste notizie saranno accolte nel paese con la maggiore soddisfazione. Il programma finanziario dell'on. Chimirri (accusato di essere un feroce reazionario) troverà l'approvazione di tutti, perchè mira direttamente a sollevare le classi meno abbienti, a rendere meno insidiose le operazioni del fisco.

In Vaticano

Roma, 25 ore 18. — Per evitare disgustosi incidenti, il Vaticano ha ordinato che i pellegrini tedeschi procedano alla visita delle basiliche in ore diverse dai pellegrini francesi.

L'accordo delle potenze

Roma, 25 ore 18. — Le notizie del *Giorno* e di altri giornali francofili sul disaccordo delle potenze nella intrapresa contro la Cina non hanno fondamento.

Malgrado i tentativi della Francia di staccare la Russia dalla Germania, l'accordo continua fra i due imperi nordici e la Francia deve subire la volontà della Russia, che con la conquista della Manciuria è già soddisfatta.

Devo segnalarvi, però, una recrudescenza dei giornali amici della Francia, per mettere in cattiva luce la politica della Germania, non solo nell'Estremo Oriente, ma anche in Europa. Questa manovra della stampa, ispirata dal gabinetto francese, non avrà maggiore fortuna delle passate. L'opinione pubblica in Italia non è disposta a fare il gioco di chi tenta d'isolare, per scopi omai palesi, il nostro Stato e di indurlo a seguire una politica di diffidenze sleali.

Notizie pessimiste

Roma, 25 ore 20. — Si ritengono senza serio fondamento le notizie pessimiste dei giornali inglesi e tedeschi circa il governo imperiale cinese, che ora sarebbe in mano del principe Tuan.

La Cina tenta l'ultima manovra per sottrarsi ai suoi obblighi. Ma il contegno delle potenze, che sono sempre tutte d'accordo, malgrado le tergiversazioni degli Stati Uniti, la indurrà presto a cedere e chiedere di nuovo, questa volta seriamente, la pace.

Le minacce dei boxers

Nuovi massacri

Londra 25 ore 21.30 — I giornali hanno da Hongkong: Ventimila boxers minacciano Canton. I boxers minacciano di distruggere una cannoniera francese; si sono avanzati attualmente fino a Kumtchuk. Parecchie donne cristiane vennero assassinate.

La Russia e il Giappone accettano la proposta germanica

Berlino 25 ore 17. La Russia ha accettato in massima ed il Giappone più decisamente la proposta del ministro Bulow, relativamente alla Cina.

Parigi 25 ore 16. Voyron telegrafa che l'affare di Peitang si ridusse ad un semplice cannoneggiamento.

Il centro internazionalista a Bruxelles

Parigi 25 ore 18. Il congresso socialista presieduto dall'italiano Costa,

deliberò la creazione di una commissione o segretariato internazionale, residente a Bruxelles, al cui mantenimento si provvederà mediante un contributo annuale di dieci centesimi da ciascun membro di ogni associazione.

Tornelli all'Eliseo

Parigi 25 ore 16. Il Presidente Loubet ricevette il ministro italiano Tornelli.

Bollettino di Borsa

Udine, 25 settembre 1900

Rendite	24 sett	25 aott.
Ital. 5% contanti	99.75	99.87
» fine mese prossimo	99.82	99.70
» 4 1/2 % ex	110.25	111.40
Esterno 4% oro	72.85	72.35
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali az. comp.	317 —	316.75
» Italiane ex 3 1/2 %	304.75	301.50
Fondazioni d'Italia 4 1/2 %	507 —	508. —
» Banco Napoli 3 1/2 %	440 —	440. —
Fondi Cassa Risparmio 6 1/2 %	508 —	508. —
Aziende		
Banca d'Italia ex scorporo	851 —	848. —
» di Udine	145. —	145. —
» Popolare Friulana	140. —	140. —
» Cooperativa d'Innes	35. —	35. —
Colonnella Uditore ex cedola	1370. —	1370. —
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107. —	107. —
Società Tramvia di Udine	70. —	70. —
Ferrovie Meridionali az. comp.	707. —	715. —
» Meridionale ex 3 1/2 %	520. —	521. —
Cambi e Valute		
Francia	106.65	106.62
Germania	131.12	131.2
Londra	26.82	26.83
Genova in oro	140.60	140.55
Napoleoni	213	2130

Ultimi telegrafi

Chiusura Parigi 93.80 93.40
Cambio eff. 106.65 106.65

La Banca di Udine cede oro e sconti d'argento a frazione sotto il cambio allegante per i certificati doganali.

Dott. Egidio Furiani, DIRETTORE.

QUARENDO OTTAVIO, gerente responsabile.

Rina carissima,

non dire al babbo che la vostra Antonietta sia morta; non dire alla mia povera Teresa che la sua bella e buona figliuola non abbia a ritornare mai più!

In questi giorni tanto tristi, nell'anniversario della sventura più terribile che potesse colpirla, di loro che non vadano nella chiesa a lutto, che non guardino la camera dove soffrì, che non ricordino quelle meste, quelle strazianti cose!

Stringi al cuore il tuo babbo e la tua mamma, baciami, accarezza e di loro che alzo gli occhi: in una di quelle fulgide stelle sta viva, bella, dolce come prima, la vostra adorata Antonietta; di là sorride a voi, e a quella sua espressione calma, soave, che il cuore di chi l'aveva non potrà dimenticare mai più!

Mite spirito, anima candida, sta presso a voi, con voi, aleggia sul vostro capo, calma l'angoscia del vostro cuore, raccoglie le vostre lagrime e non vi abbandonerà giammai!

Un bacio, cara Rina, dalla tua affma
Elena Fabris Bellavitis

26 settembre 1900.

TELERIE E TOVAGLIERIE

Vedi avviso in quarta pagina

Istituto privato femminile

«FELICITA MORANDI»

diretto dalle sorelle Migotti

Col 1 ottobre p. v. sarà aperta l'iscrizione alle classi elementari e di complemento nel detto Istituto, sito in via Palladio, vicolo Florio, N. 4 dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

Stabilimento Zoologico

DOTT. VITTORE COSTANTINI
(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. Ferruccio co. de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine la commissione.

Regg. Cavaleggi. di Saluzzo (12°)

Consiglio d'Amministrazione Permanente

M. NIRESTO
per l'acquisto di cavalli nati in Italia, prodotti da stalloni governativi o privati riconosciuti.

In seguito ad ordine del Ministero della Guerra, s'invitano i soli proprietari ed allevatori di cavalli residenti nel territorio del V.º Corpo d'Armata di Verona, che intendono venderli di presentarsi alla sede del suddetto Reggimento, in Udine, nei giorni 22 e 29 settembre 6, 13, 20 e 27 ottobre 1900 alle ore 9.

I cavalli da acquistarsi dovranno essere di pronto servizio ed avere i seguenti requisiti:

1.º Età dai quattro e mezzo ai sette anni compiuti;
2.º Statura da metri 1.45 a metri 1.60;
3.º Attitudine al servizio cui sono destinati, e domi in modo da lasciarsi montare colla sella;

4.º I maschi essere castrati, e le femmine non presentare sospetti di gravidanza o di avere già figliato;
5.º Devono essere ferrati;

6.º Saranno esclusi dalla vendita i mantelli bianchi, grigi chiari, pezzati ed isabella;

7.º Garantiti da vizi redibitori. I cavalli riconosciuti affetti da vizi redibitori saranno restituiti entro 40 giorni dalla data dell'acquisto.

I proprietari di cavalli residenti nella zona di territorio del Corpo d'Armata dovranno produrre una dichiarazione scritta, firmata dal Sindaco del Comune in cui risiede il venditore. Coi cavalli dovranno pure essere presentati alla Commissione i certificati di origine vidimati dalle autorità e veterinari civili.

Il prezzo massimo dei cavalli da acquistarsi è stabilito in L. 1200.

Udine, addì 14 settembre 1900

Il Segretario del Consiglio

CAPELLO

Bigliardo in vendita

Vendesi un bigliardo in ottimo stato. Per informazioni rivolgersi all'ufficio annunci del nostro giornale.

La ditta Celestino Traidi

(Udine) Chiavris 17

avverte

di aver acquistato grosse partite di

UVE SCELTISSIME

Raboso di Pieve, Mantovane e Modenesi

delle migliori possessioni

Depositi vini - Servizio a domicilio

LA DITTA

G. MUZZATTI MAGISTRIS E C. DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

EMISSIONE DI NUOVI TITOLI AL PORTATORE

frazionabili in mezzi e in decimi

Bandita l'idea, comune a molti prestiti, di offrire offerte sorteggiate solamente dopo lunghi anni dall'emissione, si è compilato un piano che GARANTISCE UN PREMIO OGNI CENTO BIGLIETTI e relativamente alle frazioni. — I premi sono:

1	da	250000	Lire	250000
1	>	125000	>	125000
1	>	50000	>	50000
2	>	25000	>	50000
2	>	20000	>	40000
2	>	12500	>	25000
5	>	10000	>	50000
6	>	5000	>	30000
10	>	2500	>	25000
10	>	2000	>	20000
20	>	1250	>	25000
20	>	1000	>	20000
30	>	500	>	15000
200	>	260	>	52000
200	>	250	>	50000
200	>	240	>	48000
500	>	230	>	115000
500	>	220	>	110000
1000	>	200	>	200000

in totale N. 2710 per L. 1300000

I BIGLIETTI sono solamente 2700 Centinaia da un sol numero senza zeri davanti e senza serie o categoria - Essenti da ogni tassa.

Il metodo di estrazione è semplicissimo, approvato da S. E. il Ministro delle Finanze, aumenta di molto le probabilità di vincita ed assicura ad ogni centinaia di biglietti e rispettivamente di frazioni di biglietti premi che possono raggiungere **Lire 317500** — I BIGLIETTI col numero immediatamente prima e immediatamente dopo quelli vincenti i premi da L. 250.000 - 125.000 - 50.000 - 20.000 riceveranno Lire 25.000 - 12.500 - 5.000 - 2.000. — I PREMI tutti in contanti, essenti da ogni tassa si pagano subito dopo eseguita l'estrazione, e per il periodo consecutivo di un anno, in Genova dalla Banca F.lli Casareto di F.cco, in tutto il Regno mediante vaglia esigibile presso le sedi e succursali della Banca d'Italia, Banco di Napoli o Banco di Sicilia.

PREMIO PRINCIPALE Lire 250000

Premio minimo L. 200 Premio assegnato all'ultimo estratto L. 20000

La data Ufficiale Fissa e Inamovibile dell'Estrazione verrà annunciata nel prossimo mese. Si rende noto che: — Tutti i biglietti concorrono all'estrazione col numero progressivo senza zeri davanti e senza Serie o Categoria. Per l'acquisto rivolgersi a Genova alla Banca F.lli CASARETO di F.cco incaricata dell'Emissione, nelle altre Città ai principali Ban- chieri e Cambiavalute od agli Uffici e Collettorie Postali autorizzate dal Ministero delle Poste e Telegraf. — In Udine presso Lotti e Miani cambiavalute via della Posta, G. Conti Via del Monte, A. Ellerio P. V. E. Sono ancora in vendita:

Biglietti singoli a Lire 10 cadauno

Mezzi biglietti a Lire 5 cadauno

Decimi di biglietto a Lire Una cadauno

LA CHIUSURA DELLA VENDITA VERRA FATTA SENZA PREAVVISO

LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la Saison sono ambedue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquaforte.

In un anno La Stagione e la Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 Panorami a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBOONAMENTO:

	Anno	Sem.	Trim.
per l'Italia			
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande	16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito « Il Grillo del Focolare », Supplemento speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a avvisi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBOONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50
Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.
Numeri di saggio « gratis » a chiunque li chiedi.

PAPIER D'ARMENIE CARTA D'ARMENIA

per purificare l'aria delle abitazioni
e delle stanze di ammalati

Diploma d'Onore - 2 medaglie d'oro
Ogni libretto da consumarsi in 25 volte cent. 50.
Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio annunci del nostro giornale.

TORT TRIPE (Torci budella) DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. 50 al pezzo

Gratis, franco

si spedisce

il nuovo
Catalogo

Dono

a

chi acquista

più di

L. 50

Generale

N. 18

di

Telerie e

Tovaglierie

della Ditta

E. Frette e C.

Monza

Milano - Roma - Torino.

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confezione
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damasci — Jute drill — Cretonné — Corsie
Soppedane — Tende Guipour — Jacquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillanti — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovaglierie
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stameria qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

La Cantina è sempre fornita di ottime
qualità di vino da pasto, fino e comune -
servizio a domicilio.

Specialità Vini Padronali Bianchi e Rossi, da
lusso, per ammalati e per dessert.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

Usate sempre la
VICHY GIOMMI

Sterilizzata

digestiva per eccellenza

premiata con dodici Medaglie di primo grado ed una Croce d'oro al merito alle primarie esposizioni

Stabilimento a BOLOGNA — MILANO — TORINO e PESARO

Depositario esclusivo per Udine e Provincia il signor ANGELO FABRIS di Udine